

Villaggio olimpico, parte l'era Doc

Bardonecchia: via Sottozero, tocca ai gestori del 'center' di Sansicario

di MASSIMILIANO BORGIA

LA FONDAZIONE XX Marzo è riuscita a mandare via dal Villaggio olimpico di Bardonecchia il tour operator toscano Sottozero. Il nuovo gestore è la cooperativa Doc di Torino, che era il primo escluso ai tempi della gara per l'affidamento e che gestisce già l'Olympic center di Sansicario.

Per l'ex colonia Medail, dunque, cambia il gestore dopo una lunga querelle giudiziaria che rischiava di paralizzare la prossima stagione invernale. Dopo ogni genere di ricorsi, il Tribunale ha dato definitivamente ragione alla Fondazione e ha intimato alla Sottozero di lasciare libera la struttura. I toscani lamentavano mancate opere di ristrutturazione e il mancato riconoscimento di lavori eseguiti direttamente. Ma si sono scoperte una serie di mancanze burocratiche che hanno pesato sulla decisione del giudice.

La società toscana da tempo non pagava il canone d'affitto, soldi che la Fondazione avrebbe dovuto girare alla Parcolimpico Spa, la società al 70 per cento degli americani di Live nation. Il debito ammonta a quasi due milioni di euro.

Il nuovo contratto è ora sottoscritto direttamente tra Parcolimpico e Doc. «Adesso continua comunque una complessa operazione per ottenere dalla Sottozero questi arretrati», annuncia Pier Paolo Maza, presidente della Fondazione. Ma non nasconde il suo scetticismo sull'effettiva possibilità di recuperare il dovuto. «Intanto, il nostro compito più urgente era di liberare la struttura in tempo per programmare la nuova stagione invernale. Doc è sicuramente una società solida di cui conosciamo la serietà».

In questi anni il Villaggio ha

Maria Teresa Rossi, presidente della cooperativa Doc, e una veduta dell'ex colonia Medail in viale della Vittoria



fatto sempre il pieno. Il problema è stato con l'insolvenza del gestore anche verso gli operatori turistici di Bardonecchia. Tutti lavoravano grazie ai clienti del Villaggio ma poi non vedevano i soldi, o li vedevano solo in parte



e con forti ritardi. La Doc è una società che opera nel turismo con numerose e prestigiose strutture

in tutta Italia. Come la Sottozero è specializzata in turismo di gruppi organizzati. Al Villaggio

continueranno, dunque, ad arrivare i gruppi scolastici, i cral, le associazioni.

«Abbiamo incontrato i lavoratori del Villaggio e presto inizieremo a trattare anche con i fornitori di servizi di Bardonecchia - garantisce Maria Teresa Rossi, presidente della cooperativa torinese - Cercheremo di riassumere quanti dipendenti possibile. Mentre per i rapporti con la Colomion, le scuole di sci, i noleggi sci, la nostra intenzione è iniziare una trattativa che ha come obiettivo l'utilizzo delle risorse che offre Bardonecchia».

Soddisfatto il sindaco, Roberto Borgia: «Il nostro timore era di vedere chiusa una struttura fondamentale per il sistema turistico di Bardonecchia.

Invece può partire la prossima stagione invernale garantendo le presenze di gruppi organizzati nei giorni infrasettimanali, presenze fondamentali per il nostro turismo che non può vivere solo con i turisti del weekend. Sono sicuro che la Doc saprà utilizzare le risorse della nostra stazione e che non si ripeteranno le situazioni incresciose del passato». La pensa così anche Francesco Avato, vice presidente della Fondazione ed ex sindaco: «L'obiettivo è sempre garantire a Bardonecchia quell'afflusso di turismo organizzato che fa lavorare tutto l'indotto, coinvolgendo le imprese locali».

Intanto, nei prossimi giorni iniziano i lavori di ristrutturazione delle facciate, dove continuano a verificarsi pericolosi distacchi di calcinacci. L'opera olimpica, terminata appena sei anni fa, come altre realizzate per i Giochi, ha già bisogno di nuovi lavori.